

TMT
Mensile organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
OMCT, Via Cantonale,
Stabile Qi - CH-6805 Mezzovico
info@omct.ch
Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
Dr. Med. Vincenzo Liguori
6915 Pambio-Noranco
Tel. +41 91 993 21 10 - fax +41 91 993 21 32
vincenzo.liguori@hin.ch

Comitato redazionale scientifico
Sezione scientifica TMT
Agnese Bonetti Pissarello, Segretaria
Istituto cantonale di patologia, 6601 Locarno
Tel. +41 91 816 07 16/11
agnese.bonetti@ti.ch
Responsabile
Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
luca.mazzucchelli@ti.ch
Dr. Med. Ignazio Cassis
Dr. Med. Fabio Cattaneo
Prof. Dr. Med. Augusto Gallino
Dr. Med. Mauro Capoferri

Fotocomposizione-stampa e spedizione
Tipografia Poncioni SA,
Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
(tribunamedica@poncioni.biz)
Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
Axel Springer Schweiz AG
Fachmedien
Yvette Guggenheim
Postfach 3374, CH-8021 Zürich
(tribuna@fachmedien.ch)
Tel. +41 43 444 51 04 - fax +41 43 444 51 01

Abbonamento annuale
Fr. 144.- (11 numeri)
Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

TACCUINO

SEZIONE SCIENTIFICA

Una causa frequente di prurito nel soggetto anziano: il pemfigoide bolloso , R. Della Torre, L. Naldi, L. Borradori	179
Lichen planus , M.A.M. Corti, L. Borradori, H. Beltraminelli	187
Il caso clinico in 1000 parole: litiemia nel range terapeutico, eppure... , M. Luchessa	193
Errore medico: una donna con delirio religioso, lesioni cutanee e una caviglia gonfia , A. Badaracco	195
Revisione Cochrane: piroisi: avete la scelta per la presa a carico a breve termine! , F. Barazzoni	197
Patologia in pillole , M. Bongiovanni, S. Suriano, F. Fasolini, L. Giovanella	201

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	205
Offerte e domande d'impiego	205
Colloqui di formazione del Dipartimento Chirurgia ORL	207
Persone	207
Oncolunches 2012	208

TARMED INFO

InfoTarmed	212
-------------------	------------

RASSEGNA DELLA STAMPA

213

17 giugno 2012: NO al Managed Care! Uniti contro una legge iniqua e discriminante!

I contenuti discriminanti della legge sul Managed Care in votazione il 17 giugno 2012, contro la quale la FMH e altre associazioni mediche avevano lanciato il referendum che aveva incontrato un grande consenso popolare raccogliendo più di 130'000 firme in meno di 3 mesi, dimostrando così il dissenso dei cittadini-pazienti svizzeri sono noti.

Però, partiti e mondo politico della Berna Federale sembrano convinti che il Managed Care sia la panacea a tutti i mali, e cercano di imporlo spacciandolo come l'unico mezzo per contenere i costi della Sanità in Svizzera e dei premi delle casse malati.

Certo dobbiamo riconoscere che il nostro sistema sanitario (il più efficiente, efficace ed equo al mondo) ha un costo, ma constatiamo che, nel confronto su più anni con l'evoluzione dei costi registrata in altri Paesi, dove già vige il Managed Care, in rapporto al Prodotto interno lordo (PIL), la crescita fisiologica della spesa sanitaria svizzera è più contenuta.

Il progetto di legge, che le lobbies delle casse malati tentano di imporre, manca totalmente gli obiettivi prefissati di contenimento della spesa, e per di più, impone un prezzo per il libero accesso al sistema sanitario e per la libera scelta del medico. La critica di fondo si situa a livello delle ingiustificate differenze tra i cantoni per quanto riguarda l'aumento dei premi, che non sono correlate con l'evoluzione dei costi negli stessi.

In effetti, nel 2010 l'aumento medio in Svizzera dei premi è stato del 10%, mentre quello dei costi della sanità è stato dell'1.7%; nel 2011, i premi sono aumentati mediamente del 6.5% e i costi della salute di circa il 3%: da queste cifre risalta chiaramente la "capacità" degli assicuratori che mirano a fare della sanità un puro e semplice business.

Come dimostrato a due riprese dall'Ordine dei Medici, con gli studi sulle riserve delle casse malati e sui premi nel nostro Cantone, sono queste le problematiche che dovrebbero attirare l'attenzione dei partiti, della classe politica e dei media: problemi non certo risolvibili con l'introduzione del Managed Care!

Intendiamoci: come medici non siamo certo contrari a un miglior coordinamento delle cure, che condurrebbe all'eliminazione dei doppioni nel campo delle analisi e della prescrizione dei medica-

menti, ma questo obiettivo non si raggiunge certo con l'introduzione di un sistema imposto dallo Stato: il Managed Care obbligatorio per tutti che, per di più, non prende in considerazione il fatto che solo il 10% dei malati genera il 70% dei costi, e che sarebbero dunque proprio i malati gravi o cronici a dover usufruire delle cure coordinate delle reti. Però, con la compartecipazione differenziata ai costi, il progetto ottiene esattamente il contrario: "attira nella rete" gli assicurati giovani e sani, e allontana i malati affetti da patologie gravi o croniche, che sono proprio coloro che da anni intrattengono una stretta relazione, fondata sulla fiducia reciproca con il loro medico e che quindi non vorranno certo rinunciare alla libera scelta!

Se, dopo 20 anni dall'importazione dagli USA del Managed Care, questo sistema ha raccolto l'adesione dell'11.20% soltanto della popolazione (fonte UFSP), c'è da chiedersi se l'obiettivo del Consiglio Federale di portare la quota di aderenti al 60% non sia paragonabile ai piani quinquennali che la Storia ricorda.

L'errore di fondo del Managed Care consiste proprio nel punire chi non vorrà o non potrà aderirvi, imboccando una via antisociale e imponendo una spesa ulteriore e insopportabile, per esempio alle coppie di anziani che vivono dell'AVS.

Ma il progetto di legge va contro l'equità di trattamento anche in altri modi, per esempio lasciando agli assicuratori la facoltà di decidere con quali reti vorranno collaborare e non obbligandoli a offrire il prodotto su tutto il territorio Svizzero; inoltre, la legge prevede la rivalutazione dei rischi ma rimane nel vago sulle modalità di realizzazione.

Sulla base di queste discriminanti è legittimo chiedersi quale assicuratore vorrà stipulare un contratto con una rete specializzata, per esempio, nella cura dei pazienti diabetici!

Battiamoci allora contro il Managed Care in votazione il 17 giugno e, dopo aver sconfitto questa "catastrofe mascherata da salvezza per il sistema sanitario", concentriamoci sulle giuste problematiche: la riorganizzazione delle casse malati e la revisione del TARMED (costruita in modo da obbligare gli assicuratori a riconoscere il ruolo fondamentale dei Medici di Famiglia).

Convinto della necessità di sostenere la

campagna contro il Managed Care, il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici ha deciso effettuare in Ticino una campagna di comunicazione integrata con quella della FMH; fondata in particolare sulla personalizzazione del messaggio attraverso "testimonials" noti nelle diverse regioni del Cantone, che appariranno su cartelloni e quotidiani a livello cantonale, e su riviste per quanto attiene il piano locale. A questi veicoli classici si aggiungerà l'invio di un pieghevole a tutti i fuochi del Cantone nel quale il Comitato apartitico "No al Managed Care", indicherà le motivazioni che spingono diverse Associazioni della società civile e molti opinion leaders a opporsi a una legge iniqua, che mira a conferire ancora più potere agli assicuratori.

Accanto a queste misure, l'OMCT ha pure previsto una campagna sui media elettronici e dei lanci su Teleticino, che andranno in onda la sera tra il News e la meteo.

Sono pure di vitale importanza la conferenza stampa, indetta dal costituendo comitato apartitico per il "NO al Managed Care", che si terrà il 15 maggio, e la giornata di sensibilizzazione con bancarelle a Lugano, Mendrisio, Bellinzona e Locarno che avrà luogo il 26 maggio 2012.

Comunicheremo così in modo articolato su 3 assi: quello classico pubblicitario destinato al pubblico in generale, quello elettronico, mirato a un target più giovane e, cosa più importante, quello del contatto diretto che, attraverso le bancarelle con gli immancabili palloncini per i più piccoli, ci permetterà di parlare direttamente con i cittadini-pazienti illustrando loro le nostre motivazioni.

Non dimentichiamo però che il miglior veicolo di informazione consiste nel parlare con le persone. Vi invitiamo quindi caldamente a illustrare da subito gli svantaggi di questa legge ai vostri pazienti e conoscenti e a esprimere le vostre posizioni scrivendo articoli sui giornali e su Facebook.

Solo il "lavoro di squadra" del corpo medico intero ci permetterà di non perdere questa importante sfida: contiamo quindi sull'aiuto di tutti, e ringraziamo da subito per la disponibilità e l'impegno di sempre.

Franco Denti, Presidente Ordine dei Medici del Cantone Ticino